Anno XVIII — Lunedì 19 Maggio 1884 — N. 119

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 14 maggio contiene:

R. decreto relativo al riparto della somma di venti milioni pei prestiti da farsi alle provincie, ai comuni, ai consorzi idraulici ed ai privati danneggiati dalle inondazioni del 1882.

La *Gazz. Ufficiale* del 15 maggio:

R. decreto, che erige in Corpo morale l'Istituto dei rachitici in Genova.

R. decreto, che approva le annessevi condizioni generali pei contratti dei lavori di competenza del genio militare.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

L'America improvvisamente ci ha annunziato una di quelle crisi commerciali con fallimenti enormi, che si ripercuotono fino sulla piazza di Londra, ed i quali sono colà l'effetto non raro di speculazioni arrischiate, che se talvolta arricchiscono straordinariamente taluno, tale altra rovinano molti. Anche il generale Grant, che ebbe tanta parte a vincere i separatisti, quando si pose dinanzi a Richmond, per aspettarvi le operazioni degli altri generali e che fu due volte presidente e poco mancò non lo divenisse la terza volta, fu tra i colpiti dalla crisi. È un uomo, che dopo una bella carriera non finisce bene.

Le poco efficaci misure prese dal Gladstone nelle cose dell'Egitto per poco non gli provocarono contro un voto di sfiducia, giacchè non soltanto tutti gl'Irlandesi gli votarono contro, ma anche alcuni de' suoi più fidi amici del partito liberale si mostrarono mal contenti di lui. È questo un preludio per la Conferenza, che non sembra proprio il migliore per lui. Ora la stampa inglese parla molto forte contro i privilegi commerciali cui la Francia volle assicurarsi nel suo trattato colla Cina. Quando si tratta di commerci, ogni inglese si risente, com'è naturale trattandosi della potenza più commerciale del mondo.

Ferry intanto si sente rafforzato nella sua posizione dai risultati ottenuti nella Cina, ciocchè gli dà baldanza a continuare nel Madagascar e nel Congo, e forse a resistere all'Inghilterra nelle faccende dell'Egitto ed a proseguire nelle sue viste sopra il Marocco.

L'impero africano, colle sue appendici anche nell'Asia Minore, è ora il grande movente della Repubblica francese, che cerca così di rivalersi altrove delle perdite fatte subire alla Francia dalla Germania e di assicurarsi il dominio del Mediterraneo. C'è però dell'altro da fare ancora; ed a tacere degli ostacoli esterni, ne sono due gravi il deficit non lieve ed il bisogno di spendere degli altri milioni per le nuove conquiste, e le tendenze comunarde che persistono a Parigi. Poi non basta conquistare, bisogna anche colonizzare; e la Francia sotto a tale aspetto non ha la virtù espansiva di altri popoli, perchè la sua popolazione non si moltiplica a quel grado di altre, ed i Francesi amano più i commodi in casa loro, che le avventure di fuori. Nella stessa Algeria, la di cui conquista data da più di mezzo secolo, sono più i coloni spagnuoli ed italiani, che vi si stabilirono, che non i francesi, i quali piuttosto cercano per sè gl'impieghi e gli affari grassi, nei quali alla fine è lo Stato che paga. Le troppe conquiste potranno diventare per la Francia anche un imbarazzo nel caso di complicazioni estere; ma l'Italia deve stare sulle guardie, vedendo i progressi dell'armata francese e le sue tendenze non dissimulate di prendersi anche le Isole Baleari e la Sardegna. Noi non possiamo, ora, opporre forza a forza; ma dobbiamo cercare di farcene una colle pacifiche espansioni, coi commerci, colle scuole coloniali, colle arti della civiltà diffuse tutto attorno al Mediterraneo. Se anche non verrà così presto il giorno della lotta bisogna aspettarselo, appunto perchè non trovando la Francia possibile la rivincita al Nord, essa volge, come avevamo fino dalle prime preveduto, la irrequieta sua attività al Sud.

Ferry, fors'anco per antivenire l'opera dei partiti monarchici, sta preparando la riforma costituzionale, secondo l'idea di Gambetta. L'ultimo manifesto del principe Napoleone non contribuì ad acquistargli credito. Invece Filippo d'Orleans è quegli che va guadagnando tra coloro, che o sperano o temono di vedere la Repubblica accostarsi ad una crisi.

Di quello che cova sotto le ceneri nella Spagna si parla tutti i giorni. Però Canovas ha mostrato finora molta energia. C'è un antagonismo continuato fra la Norvegia e la Svezia. Bismarck è riuscito vittorioso nella sua legge contro i socialisti; e ciò anche per l'adesione del centro. Nella Cisleitania continuano gli urti delle nazionalità; e da ultimo nel Reichsrath la Sinistra tedesca voleva quasi abbandonare la Camera. Sembra, che la Russia lavori in Europa per unire la Rumelia alla Bulgaria, tenendole sotto la sua influenza, ed in Asia per ottenere dalla Persia una rettificazione di confini rimpetto a Merv.

In Italia Mancini, anche se non ha fatto proprio dei miracoli nel promuovere gl'interessi della Nazione all'estero, vuole la sua Conferenza a Roma per darsi la gloria di stabilire un accordo nella codificazione del diritto internazionale. Ottima cosa di certo, che si stabiliscano tra le Nazioni civili dell'Europa delle massime di diritto comune; ma non vorremmo, che tali quistioni si trattassero nella parte superficiale soltanto e si tralasciasse la più importante. Ad ogni modo anche un piccolo passo fatto sarà qualche cosa; e noi loderemo Mancini, se riuscirà a farlo fare. Badi però di non lasciar da parte la sostanza per occuparsi delle apparenze. Badiamo poi, che il miglior modo di acquistare influenza al di fuori, è quello di progredire economicamente e civilmente all'interno, e di mostrare al mondo, che l'Italia ha riacquistata la utile attività.

***

Si è tanto parlato di *trasformismo* da qualche tempo in Italia, che davvero la tendenza a trasformarsi si è ora generalizzata nella nostra Camera; tanto è vero, che mentre alcuni di quelli che volevano l'esercizio delle ferrovie per parte dello Stato si piegano a quella che da essi si cominciò a credere una necessità politica e finanziaria del momento attuale, cioè all'esercizio privato, invece quelli che erano prima i più ostinati a volerlo e colsero tale pretesto nel 1876 per abbattere il partito avverso ed andare al potere, ora si vanno *trasformando* in partigiani dell'esercizio dello Stato, e Crisi e Nicotera feroci nel 1876 nel combattere lo Spaventa, che è rimasto nelle stesse convinzioni di prima, ora lo lodano per opporlo al De Pretis. Così dietro l'estrema Sinistra va anche la Opposizione costituzionale, sebbene non lo faccia con quella franchezza di cui le parve sempre di vantarsene. Essa ci dice però, che se nel 1876 diede un voto, questo non fu che un voto platonico, ed un mezzo per scavalcare la Destra. Difatti, che fosse tale e non altro lo si può vedere da quegli otto anni di provvisorio, che disgraziatamente essa mantenne. Ora la stampa pentarchica, quella appunto che è direttamente ispirata dal Baccarini, che pure voleva l'esercizio privato anch'egli e soltanto lo preparava male, non soltanto combatte ad oltranza le convenzioni e la ripartizione delle reti cui esso pure voleva a quel modo, ma lascia comprendere di preferire il servigio dello Stato. Essa pretende di difendere il pessimo sistema trovato dal Baccarini, di cominciare cioè la costruzione di molte ferrovie senza compierne nessuna, gravando così lo Stato di enormi pesi, senza che esso possa ricavarne nessun provento; mentre d'altra parte il Crispi rimprovera il Governo, perchè non ha ancora cominciato la direttissima di Napoli!

Dal modo con cui è cominciata la discussione negli Uffizii, dalle proteste che si fanno qua e colà in Comizii popolari, dove di certo non sarebbero in grado di valutare il pro ed il contro delle Convenzioni e dalle inevitabili lunghierie che ne proverranno da una Commissione di diciotto, nella quale probabilmente si troveranno gli elementi i più diversi, si deve pronosticare, che forse non si giungerà a capo di votare una legge prima dell'aggiornamento della Camera.

Noi, se credessimo, che il servigio dello Stato potesse venire accettato da una Maggioranza abbastanza grande ed omogenea, e se ciò non disturbasse le finanze dello Stato e quel miglioramento che vi si è ottenuto, malgrado certi errori commessi, saremmo ora come sempre per una soluzione simile. Ma dall'atteggiamento preso dai partiti non potremmo temerne che una maggiore confusione, giacchè anche coloro che dicono e diranno di volere la stessa cosa, lo fanno per diversi scopi, e si serviranno di un altro voto platonico in senso contrario come un *mezzo*, appunto come diceva testè il giornale del Crispi.

Ecco un altro dei cattivi effetti che provengono dalla indeterminatezza delle idee e degli scopi dei nostri uomini politici, per i quali la politica è appunto più quistione di persone che di cose.

Qua e là si presenta qualche fatto confortevole, che esce dall'azione spontanea di alcuni privati, che sanno associarsi per scopi utili. Così p. e. si è inaugurato testè a Cornuda su di un canale derivato dal Piave, le Brentelle, e per mezzo di Veneti, un canapificio poco lungi da una stazione di ferrovia. Avendosi in Italia eccellente la materia prima del canape, pareva impossibile che non si potesse avervi anche una filatura e tessitura meccanica di questa materia. Chi sa che anche presso di noi non si possa fare qualcosa di simile, p. e. a Tolmezzo coll'acqua del But, essendovi già anche degli ottimi fabbricati, od alla maggiore cascata del Ledra nei pressi di San Daniele?

Ma per questo occorrerebbe, che la locomotiva si appressasse a quei due paesi, che avrebbero anche la mano d'opera a buon mercato. Ad ogni modo prendiamo per un buon augurio questa fondazione di una nuova fabbrica, come la inaugurazione del Canale Villoresi, che ne creerà delle altre. E perchè anche nel Veneto, in Friuli p. e. od a Venezia, non si potrebbero stabilire delle fabbriche di stoffe di seta? Noi crediamo, che le nuove industrie, e nelle città maggiori le più fine, e l'uso dell'acqua per l'irrigazione, e le bonifiche delle terre basse possano ben meglio che il ricorso al sistema protezionista imprimere un movimento progressivo alla economia del paese. E questo sarà anche uno scopo politico, perchè dove c'è la ricchezza dovuta alla propria attività c'è anche la forza della Nazione. Se non possiamo fare ancora della grande politica, facciamo della politica utile, che sarà la buona, massimamente, se ce ne occuperemo tutti, lasciando da parte le chiacchere vane, di cui pur troppo abbonda l'Italia.

Cosa fece l'Italia per redimersi.

III.

Il disastro avvenuto per essersi ripiegato in disordine le truppe napoletane che gridarono al *tradimento*, e che alla vista dei fuggenti, Carascosa, perdutosi d'animo, protestò di non volersi battere contro gli alleati del re; tale disastro tolse le ultime illusioni ai napoletani, e la capitale abbattuta e taciturna, la borghesia si nascose, il popolaccio suscitato dai preti e dalla Corte percorrendo le vie con bandiere in mano, e gridando a piena gola — *Viva il re, Morte ai Carbonari* — gli antichi terroristi, i sicarii, i delatori della bassa polizia uscendo dai loro nascondigli e levandosi la maschera, cominciarono a redigere le solite liste di proscrizione, terribili al pari di quelle del 1799 e del 1815.

Nel momento per altro in cui gli Austriaci si avvicinavano a Napoli, il Principe reggente ricevette notizie della rivoluzione in Piemonte, e siccome allora prima che il popolo fosse a parte di qualche novità qualsiasi ci voleva tempo e sicurezza, poichè il Governo molte volte per imprigionare qualcuno, faceva propagare da' suoi cagnotti notizie false; tenuta nascosta con arte la più maligna, e fatte occupare le fortezze e la città dal nemico; cadde questa rivoluzione senza gloria e senza difesa al suo nascere, non essendo stati adoprati quei mezzi di corrispondenza sicura fra paese e paese, onde conoscere i movimenti e lo stato della lotta intrapresa contro il potere.

Bologna, le Romagne, ed il Piemonte, incoraggiare dovevano le forze del generoso moto di Napoli; e l'Italia per il non ben radicato sentimento nazionale nei più, e per le colpevoli trame dei Principi, non riuscì: spaventati i promotori per l'impresa fallita, l'uragano allontanato dal sud scoppiava un po' tardi potente ed audace nel nord, che vedendo impegnati gli Austriaci contro Napoli, i patrioti del Piemonte proclamando Re dell'Alta Italia Vittorio Emanuele I° il manifesto di Santarosa che diceva all'esercito — Imitare i Piemontesi l'esempio glorioso che i tedeschi nel 1813 fecero — inalberata la bandiera tricolore sulla cittadella di Torino, questa sollevazione al nord, doveva sostenere gli animi abbattuti del sud, anche dopo una rotta, che veramente non fu.

La Corte di Torino avendo saputo che 30 mila paesani armati erano diretti sulla capitale, i capi delle truppe fedeli al loro re dichiararono di non battersi contro i fratelli; per cui scoraggiato da questo cumulo di circostanze, prese partito Vittorio Emanuele I di abdicare, cioè di affidare la reggenza ed i pieni poteri a Carlo Alberto, fino al ritorno di Carlo Felice fratello del re, che trovavasi a Modena. Costui era a parte non solo degli avvenimenli dei due Stati, ma l'Austria gli avea significato e l'occupazione di Napoli e la risoluzione di far passare il Ticino alle sue truppe; per cui chiamato il timido Carlo Alberto a Modena, perdette questo infelice monarca quella poca fermezza che ebbe sempre in natura, e partito il 22 marzo, scriveva ai suoi amici insorti, parto, diceva, per dare l'esempio della più rispettosa obbedienza agli ordini del sovrano; e i pochi soldati ed uffiziali restati fedeli alla corona, ebbero ordine di concentrarsi in Novara, ed ubbidire al generale La Tour.

(Continua)

L'incendio dello Stadttheater.

Panico enorme; il personale di servizio aveva perduta la testa e gli attori corsero il rischio di restare abbrucciati.

Non si trovarono neanche le chiavi dei singoli magazzini e nessuno sapeva guidare l'opera di spegnimento.

I pompieri e i loro ingegneri, a pena arrivati, fecero atterrare le porte per arrivare al focolare dell'incendio.

Non si conosce esattamente la causa del fuoco.

Nel pomeriggio, dei falegnami stavano riparando i sedili della terza galleria.

Per inavvertenza, presero fuoco degli oggetti, ma furono spenti prontamente.

Quindi i falegnami uscirono.

E' probabile però che qualche brage vi sia rimasta ed abbia dato origine all'incendio, che si diffuse con immensa incredibile celerità.

I pompieri trovarono pienamente in fiamme lo spazio destinato agli spettatori, sicchè si limitarono a salvare il resto.

Il sipario di ferro rispose pienamente al suo scopo, separando lo spazio degli spettatori dalla scena.

In mezz'ora sola tutto il teatro era irreparabilmente perduto.

Lo spettacolo degli attori e delle attrici incapaci di salvare i propri guardarobe, era veramente straziante.

Anche sei inquillini dell'edificio del teatro perdettero quasi tutto.

Una ventina di pompieri feriti.

A mezzanotte l'incendio perdurava ancora.

Alcuni vigili poterono salvarsi, gettandosi dal quarto piano sulle tele d salvataggio.

Furono disposti dei cordoni militari a chiudere i passaggi al luogo dell'incendio e gli sbocchi delle vie vicine, le quali erano percorse durante tutta la notte da enormi masse di gente.

L'edificio era assicurato presso la compagnia franco-ungherese per settecento mila fiorini.

Unanime è la lode ai bravi pompieri, i quali domarono l'incendio, aiutati dalla società di salvataggio, sotto la personale direzione del sig. Mundy.

Il Consiglio direttivo decise, nella sua seduta di iersera di continuare a condurre l'impresa del teatro assumendosi la costruzione di un altro edifizio in altra località.

Si commisera vivamente la completa miseria degli attori minori.

Ieri essi si adunarono, attendendo il direttore; ma questi scrisse una lettera, promettendo aiuti.

L'adunanza rimase disillusa oltremodo e biasimò aspramente quel contegno.

Si aprono d'urgenza collette a favore dei colpiti dal disastro.

L'origine del fuoco è tuttavia incerta, ritiensi però, ed è probabile, sia stata l'inavvertenza degli operai, che lavoravano nel soffitto, e la trascuranza e inabilità assoluta dei guardiani del teatro.

La polizia continua le indagini incamminate.

Si è constatato che furono commessi parecchi vistosi furti di oggetti che si credevano perduti.

Tutti i giornali deplorano lo stato di poca sicurezza offerto dai teatri, malgrado le riforme introdotte sinora, e domandano d'urgenza che il pubblico concorso per il nuovo teatro sia sicuro e promosso anzitutto dal Comune di Vienna.

Lo *Stadttheater* presenta oggi una immensa e rattristante rovina.

Tutto l'interno dell'edificio è completamente distrutto.

L'esterno è in apparenza intatto.

Gl'ingegneri temono tuttavia un prossimo crollo di parecchi muri.

Le vie attigue furono perciò chiuse affatto al passaggio del pubblico.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati

Seduta del 17.

Savini sollecita l'abolizione delle quote minime. Bilancio dei lavori publici.

Discutendosi il 118 (lavori di ferrovie) Garelli propone questo ordine del giorno: La Camera considerando, l'importanza

economica per l'alto Piemonte della ferrovia che unisce Cuneo a Mondovì e Savona, raccomanda al Governo le istanze ripetutamente fatte da quelle popolazioni pel raccordamento delle due ferrovie Cuneo-Mondovì e Torino-Savona con testa di linea a Bastia.

Genala dichiara essere pienamente d'accordo nella sostanza dell'ordine del giorno e prende impegno di esaminare il lato economico e giuridico della questione.

Garelli perciò ritira l'ordine.

Levasi la seduta alle ore 7.

NOTIZIE ITALIANE

Le riforme del papa. In un *motu proprio* del papa, pubblicato nell'*Osservatore*, si annuncia la risoluzione di aprire presso l'archivio del Vaticano una scuola speciale di paleografia e di storia comparata, onde il giovane clero si erudisca ed impari la sana critica.

E delle cose presenti quando ordinerà lo studio al giovane clero il papa?

Fiori e ferri. Torino 18. All'inaugurazione della mostra di floricoltura e frutticoltura intervennero la Regina, Letizia, Amedeo accompagnati dal sindaco e dai direttori della mostra; la visitarono minutamente. La Regina manifestò soddisfazione.

— Oggi cominciò la gara internazionale di scherma. Si tirò alla spada.

Ventitre maestri, fra i quali l'ingegnere Federico Bellussi di Venezia, ottennero medaglia d'oro. Vergiatti maestro del 39 reggimento ebbe medaglia d'argento. Il maestro Ranzatto e il signor Pietro Calzavara entrambi veneziani medaglia di bronzo.

Domani gara alla sciabola.

NOTIZIE ESTERE

Il Canale dall'Atlantico al Mediterraneo. E' stato firmato il contratto per la progettata costruzione del Canale tra la Spagna e la Francia, ciò che convertirà la Spagna in una isola, e renderà il possesso di Gibilterra quasi inutile per gli inglesi. — Ne prenderanno l'impresa gli appaltatori del Canale di Suez. Partendo dalla Gironde, il canale toccherà Tolosa, proseguendo per la Linguadoca, e metterà in Mediterraneo presso Narbona, che diventerà un emporio commerciale di primo ordine.

Il canale sarà finito nel 1889.

L'Austria e l'Italia. Il *Temps* ha una corrispondenza da Vienna, in cui si dice che un forte partito in Austria è contrario alla domanda dell'Italia di partecipare al riordinamento dell'Egitto, e non è punto disposto a seguire in ciò le intenzioni della Germania, favorevoli all'Italia.

Un uomo di Stato austriaco ha detto al corrispondente del *Temps* che l'Italia è rivale dell'Austria nel Mediterraneo e che aspira al possesso di Trieste e dell'Istria non solo, ma fa attiva propaganda in Dalmazia e in Albania.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Campo di Pordenone. (Dal 1 luglio al 30 settembre).

Comandante: maggiore generale Martin Di Montù Beccaria cav. Ippolito.

Comando della 1 brigata di cavalleria — Reggimento cavalleria Novara (5) — Regg. cavalleria Foggia (11) — Comando della 4 brigata di cavalleria — Regg. cavalleria Firenze (9) — Regg. cavalleria Padova (21) — Comandi della 1 e 2 brigata d'artiglieria a cavallo — 1, 2, 3 e 4 batteria a cavallo.

N.B. — L'artiglieria a cavallo internazionale al campo il 9 agosto, il 1 e 2 squadrone del reggimento cavalleria Novara (5) intervengono al campo il 10 agosto.

Prestiti agli inondati. Il Friuli aveva chiesto L. 308267,82, cioè 165728,82 per Corpi Morali; 82000 per privati con garanzia ipotecaria e 60539 per privati con garanzia personale.

Ottenne L. 269442,06 cioè 160040,39 pei Corpi Morali, 62765 pei privati con garanzia ipotecaria e 46676,70 pei privati con garanzia personale.

Il Veneto aveva domandato in tutto L. 22881313,96 ed ottenne 20 milioni.

Matrimonio. Il co. Vittorio di Colloredo-Mels s'è maritato colla contessina Maria di Zucco.

Incendio. Questa notte poco prima delle 3 ant. si manifestò un incendio nella casa vecchia del sig. Luigi Facci di Planis. Dopo un'ora dacchè le fiamme avevano mutato quell'edificio in un bragiere, dalla Specola del Castello fu dato il segnale del fuoco! Le pompe allora si misero in moto e arrivarono naturalmente troppo tardi, quando il tetto era già caduto in mezzo alle vampe.

Il nostro egregio sig. Sindaco solo delle Autorità si recò sopra luogo: più tardi vi andò anche il dott. Ballico nuovo Pretore del I. Mandamento. La casa fu distrutta con una quantità di bachi che vi si conteneva.

Un bravo impiegato. Ieri verso le 8 pom. un bambino di 3 anni figlio di certo Stivellina, che giuocorellava sul ciglio della roggia in Via S. Cristoforo cadde dentro. Fu buona fortuna che il suo grido nella caduta facesse avvisato l'impiegato daziario addetto al Molino nascosto, il quale senza indugio si gettò nell'acqua e fece a tempo di poter salvare il povero bimbo che la corrente avea già trasportato vicino al ponte.

Al Circolo Artistico ieri lesse in prosa ed in verso il dott. *Kohen*, che fu per lungo tempo nostro concittadino, e de' cui versi noi facemmo la conoscenza dal tempo della *Favilla*.

Egli nella sua lettura in prosa volle considerare, tanto nella cura fisica come nella guida sociale, che si debba seguire piuttosto l'istinto deposto dalla natura stessa nell'uomo, che non quell'arte che degenera in artifizio tendente più a snaturare l'uomo, anzichè ad instaurare la natura in esso; e svolse il suo tema nel doppio senso.

In verso poi trattò umoristicamente il tema della moda, che sovente per i suoi capricci, invece di abbellire, fa delle caricature.

E realmente la moda, non soltanto quale tiranna della donna, che si sottomette, ma anche come arte, non cerca oggidì tanto il bello, che è l'ideale delle nature elette, quanto quel vero che n'è l'eccezione, e spesso la degenerazione, cioè il brutto.

L'idea di consultare gl'istinti naturali, anzichè divagare per vie che sempre più ci allontanano dalla natura e la corrompono fisicamente e moralmente nell'uomo, ci sembra giusta. Contemporaneamente poi all'egregio dott. Kohen trattava il prof. Panzacchi a Torino il tema dell'arte medievale, mostrando come grado grado si era inalzata al culto del bello, ed ammonendo gli artisti contemporanei che talora ci danno il brutto come vero. V.

Menotti Delfino, che alla rara valentia dell'artista celebre unisce la gentilezza del gentiluomo e lo squisito sentire del patriota, sarà fra noi mercoledì, e finalmente potremo anche noi udire ed applaudire il distinto baritono che fanatizzò i pubblici del San Carlo di Napoli e della Scala di Milano.

Ci figuriamo la piena che avremo mercoledì al Teatro Minerva. E' il caso di pigliare due piccioni ad una fava; fare opera patriottica col concorrere all'incremento del fondo pel monumento a Giuseppe Garibaldi e festeggiare *Menotti Delfino*, che è, e ne meniamo vanto, un eletto figlio del nostro forte Friuli.

Speriamo di poter pubblicare ancora domani il programma che in quest'occasione l'*Istituto Filodrammatico* offrirà al nostro pubblico.

Società di ginnastica. Lo spettacolo di sabato sera non poteva riuscire migliore per la valentia dei maestri e degli allievi; doveva invece esserlo per il concorso del pubblico che non fu molto numeroso.

Nel programma consegnato a mano al Teatro Minerva fu per errore ommesso il nome del bravo allievo *Stocchi Giuseppe*.

Fanciulli scomparsi. Da 15 giorni sono assenti da casa i due fratelli Giovanni d'anni 10 e Giuseppe d'anni 6 figli di Giuseppe De Marco che abita al n. 90 in Via Cussignacco. Il primo è anche storpio di gambe.

Il genitore non sa più dove cercarli e ci prega di annunziare il suo caso colla speranza che qualche pietoso gli possa trovare la traccia de' suoi due figliuoli.

Colpa il tempo. I gelsi, specialmente all'alta, lasciano pur troppo molto a desiderare.

Progressi friulani. Anni fa c'erano da noi 32 magazzini di vino *foresto*, ed ora ne sono 19 soli.

Cose indiane. Ci scrivono: Nel n. 108 del *Giornale di Udine* si legge «che un ricco proprietario aveva bisogno di 32,000 lire e le trovò ricevendo lire 6000 in denaro e lire 26,000 in cambiali che non valgono il quarto di quella somma».

La cosa sta precisamente in questi termini. Quel proprietario ebbe dal negoziante nel 4 giugno e 14 luglio 1883 la somma di L. 6,667.27
sopra le quali venne aggiunto l'interesse di 6 mesi » 1,982.73
e rilasciate cambiali per a 6 mesi di L. 8,650.—

Vennero fatti i seguenti pagamenti:
1883 nel 18 dic. L. 2700
1884 nel 24 genn. » 400
1884 nel 5 febbr. » 1500
» 4,600.—

Il ricco proprietario rimaneva in debito di L. 4,050.—
e si volle da lui una cambiale tratta 11 dicemb. 1883 scadibile 8 mesi dopo cioè l'11 agosto 1884 e dal *** girata per » 10,000.—
Egli diede per questa cambiale all'accettante » 4,500.—
Ed ebbe altra Cambiale di data 19 gennaio 1884 a 6 mesi data scadibile 19 luglio, 1884 di » 7,000.—
Diede per questa accettazione in denaro » 4.500.—

Totale del suo avere L. 30,050.—
Calcolati interessi e spese » 2,250.—
L. 32,250.—
abbuonate (generosità!) » 250.—
Rimangono a debito del proprietario » 32,000.—

Per questa somma che non è debito, si volle avere, oltre alle cambiali che sono in giro scadibili in luglio 1884 una di L. 7,000.—
e l'altra, 11 agosto 1884 » 10,000.—
Totale L. 17,000.—
altre accettazioni cioè tratta 2 febbraio 1884 a 2 mesi data di » 20,000.—
stessa scadenza » 10,000.—
id. id. » 2,000.—
Totale L. 32,000.—

e queste cambiali erano rinnovabili e non si potevano esigere dal *** che al 5 febbraio 1885 ben inteso semprechè avesse contato il denaro all'accettante che le aspettava.

Invece nell'aprile pagava lo stesso con due cambiali che vanno a scadere col giorno 2 giugno p. v. 1884 di accettazione certo G. fu A. D. ora in T. miserabile per l'importo di lire 17 mila, le quali furono depositate presso un Notajo e furono date come denaro.

Al 9 aprile oltre all'esposizione di tutte le accettazioni scadute e da scadersi il sig. proprietario fu obbligato a dare ipoteca legale mediante istrumento di mutuo per la cospiqua somma di lire 32 mila.

Riepilogo.

Il *** in tutto questo scaltro maneggio diede al proprietario:
1883 nel 4 giugno e 14 luglio denaro L. 6,667.27
1883 nel 11 dicembre » 4,500.—
1884 nel 19 gennaio » 4,500.—
L. 15,667.27

Ebbe in acconto:
da 18 dicemb. 1883
a 5 febbraio 1884 L. 4600
al 30 aprile 1884 » 6000
L. 10600 » 10,600.—

Credito reale L. 5,067.27

Invece per le due cambiali che diede come denaro di banca accettate come si disse dal D. G. fu A. L. 17,000.—
Interessi già calcolati e spese » 9,932.73
Ipoteca legale L. 32,000.—

Oltre all'esposizione cambiaria — che razza di strozzini!

Decenza. Nella *fossa* in fondo a Via Castellana i monelli di què dintorni hanno saputo trovarsi una vasca da nuoto. Pazienza fin qui, ma pazienza un corno alla mostra di nudità completa che danno continuamente, sebbene non sieno tanto fanciulli. Un vigile o una guardia, che insegni loro a rispettar la decenza; gli abitanti di Via Castellana ne hanno diritto.

Un tavolato sui piedi. Il falegname che conduceva ieri il tavolato fuori di Porta Poscolle per una festa da ballo, fu nello scaricarlo colpito da alcune di quelle assi cadute con tanta forza sui piedi che si dovette portarlo a casa e ne avrà per qualche tempo.

Forno economico. Da alcun tempo funziona già in Aviano un forno economico.

Ora siamo lieti di annunciare che il Ministero di agricoltura, industria e commercio deliberò di sussidiare la nuova istituzione con una elargizione di 300 lire, dando contemporaneamente incarico al R. Commissariato di rivolgere una parola di lode ed incoraggiamento al sindaco ed alla rappresentanza comunale. (*Tagliamento*).

Anonimo? Ad uno dei delegati per la raccolta delle offerte a beneficio del Monumento di Garibaldi è giunta ieri per la posta una lettera, cioè la circolare d'avviso e d'invito, e sotto a stampatello da breviario le seguenti parole:

«Sarebbe assai più patriottico e umanitario il provvedere al sollievo di tanti poveri che nei monumenti ravvisano uno spietato insulto alla loro miseria. Un po' meno di ciarlataneria e un po' più di cuore, signori pagliacci! Sarebbe ora di finirla con queste stupide lustre fatte per metter in evidenza le nullità viventi e non per glorificare i morti. Lo stesso Garibaldi ve ne direbbe di santa ragione su questo proposito.»

Non ti curar di lor, gli è il consiglio proferto e che noi abbiamo recentemente applicato. Vero è che l'anonimo insultatore non ispiega il suo stato, ma ce n'era bisogno?

Dichiarazione. Il sig. Bianchi, venuto nel nostro ufficio per dolersi delle parole inserite sabato in un articoletto di cronaca del nostro giornale dal titolo, *un po' più di luce*, ci ebbe a dichiarare che egli non volle menomamente offendere alcun partito, non essendo stato mosso a scrivere la lettera all'*Italia* che dal desiderio di contrapporre altra versione a quella pubblicata dal *Secolo* sul fatto della imbiancatura del portone di S. Bortolomeo.

Mercato di Cividale. Scadendo sabato 31 corr. il mercato di S. Canciano in Udine, il mensile di Cividale che dovrebbe aver luogo in detto giorno, viene antecipato pel giorno di sabato 24 corr. Tanto avverte il Municipio con apposito avviso.

Inaffiamento delle strade. Si avverte che nel giorno di mercoledì 21 corr., alle ore 10 ant., presso l'Ufficio Tecnico Municipale si riceveranno le offerte di coloro che intendessero di assumere il servizio d'inaffiamento di uno o più tronchi stradali durante la prossima stagione.

Vetture a letto sulla linea Pontebbana. Oggi viene attivato un nuovo servizio diretto di vetture a letti *(Sleeping-Cars)* fra Vienna e Roma, via Pontebba-Bologna-Firenze.

Per il troppo digiuno. Ieri a due fanciulli che facevano la loro prima comunione a S. Giorgio, venne male per il troppo lungo digiuno, cagionato dalla soverchia durata delle funzioni.

Accademia di Udine. È sotto il torchio e uscirà fra pochi giorni, in tiratura separata, la applaudita lettura che l'avv. Measso tenne a questa Accademia, nel 2 maggio corr., intorno all'argomento seguente: *I Deputati al Reggimento della Magnifica Comunità di Udine*, note d'archivio.

Albo della Questura. *Ferimento in montagna.* Il 14 corr. di buon mattino sul monte Chiatt in quel di Trasaghis per questioni di confine, certo Fantina Pietro con un falcetto inferse una ferita guaribile in 10 giorni circa al pastore Venuti Domenico, e quindi si rese latitante.

Arrestati in Udine. Due giovanetti questuanti, uno da Tolmezzo ed uno da Remanzacco, i quali vennero fatti accompagnare alle loro famiglie. — Una generosa per contravvenzione al Regolamento che la riguarda.

Arrestata, per la sesta o settima volta Gasparini Anna di Orsano, rea di questua.

Consiglio provinciale scolastico. Nella sua tornata del 15 corr. mese, il Consiglio, approvato il processo verbale della seduta precedente, e preso atto della nomina a consigliere del segretario di finanza sig. Montinuzzo in luogo del sig. Treves, ora in riposo, è passato alla trattazione dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

Montenars — Scuola maschile. Vista la rinuncia del maestro sac. Franzil, il Consiglio, dolente di non poter provvedere per mancanza di insegnanti, invita il Comune a tentar il concorso con maggiore stipendio; autorizzando l'Ufficio scolastico alla nomina immediata se qualche insegnante si presentasse e fosse disposto ad accettare il posto.

Ginnasio Liceo, Verbali di seduta. Se ne prende atto, con invito all'ufficio di darne comunicazione al Ministero per alcune misure regolamentari.

Sacile — Scuola Normale, Consiglio Direttivo. Si approva, salvo modifiche in alcuni punti.

Montereale — Licenz. maestra.

Tarcento — Conferma per un anno del maestro Del Medico.

Porcia — Id. per 6 anni del maestro Caraffa.

Porcia — Id. per 2 anni della maestra Bodini.

Cordenons — Licenz. di un sottomaestro per fine anno.

Sacile — Conferma per 6 anni del maestro Padevalli.

Sacile — Id. id. id. maestra Ciotti.

Sacile — Id. per 2 anni della maestra Gussoni e con 550 lire annue essendo la scuola obbligatoria.

Latisana — Nomina pel corr. anno del maestro Rovati.

Ampezzo — Id. per 2 anni del maestro Pascolini.

Pordenone — Conferma degli insegnanti Endrigo e Marcolini.

Varmo — Id. id. Martin e Antonini.

Feletto — Id. id. Rinaldi, Blasig e Tosolini.

Cassacco — Nomina del maestro Franzil per Raspano.

Non si approva perchè non regolare.

Fanna — Licenza maestra Ricci per fine corr. anno.

Pasian di Prato — Sospensione stipendio alla maestra.

Sussidii scuole serali e festive. Si approva il riparto fatto dall'ufficio scolastico.

Sussidii ad insegnanti e Comuni. Si delibera raccomandare al Ministero le domande per sussidio di alcuni insegnanti, e dei Comuni di Aviano e Claujetto per edificio scolastico, e Sequals per scuola di Lestans.

Pordenone — Impianto scuola mista. Si approva con lode al Comune.

Pordenone — Divisione in 2 classi della 1ª Superiore femminile. Si raccomanda che la divisione sia per la 1ª Inferiore.

Trasaghis (Ovassinis) — Nomina maestro. Si raccomanda all'ufficio di provvedere alla regolare sistemazione delle scuole di obbligo.

Si delibera infine provocare dal Ministero una decisione sulla vertenza; se i Comuni possano nelle scuole far impartire l'istruzione religiosa da altri che non sia il maestro.

Il Segretario
Dott. L. Marcialis.

Intorno alla Bibliografia storica friulana dal 1861 al 1882, di *Giuseppe Occioni-Bonaffons*, uscì nell'ultimo numero dell'*Archivio Storico Italiano*, Serie IV, Tomo XIII, pag. 466, il seguente articolo, firmato Giuseppe Rondoni:

«Certo il Friuli è fra le provincie italiane una delle più solerti nel raccogliere le proprie memorie storiche, nel far tesoro di ogni sua tradizione. Nuovo testimonio n'è il dotto volume di quel valentuomo ch'è l'Occioni-Bonaffons, uno della nobile schiera che più s'adopera nel Friuli a mantenere in fiore gli studi storici.

«Nel suo libro presente alla critica non resta che desiderare: metodo, bontà di criteri, ordine, precisione (cose tanto preziose, preziosissime sempre ne' lavori bibliografici), copia di notizie, assennatezza e brevità, maggiore o minore, secondo l'importanza degli scritti citati, non fanno davvero difetto. È insomma uno specchio fedele del movimento degli studi storici nel Friuli, movimento svariato, ricco e molteplice, dalla tomba creduta del duca longobardo Gisulfo, scoperto in Cividale il 28 maggio 1874 colle controversie alle quali die' luogo, agli avanzi della età del bronzo nella valle del Natisone, dalle origini di Portogruaro alle iscrizioni romane, dalla vita di Giovanni Grimani patriarca d'Aquileja a quella del conte Leonardo Manin.

Accortamente poi l'Occioni comprendeva nella sua bibliografia anche i lavori, che oggimai si riconoscono di validissimo sussidio alla storia, come la tradizioni storiche, fiabe ecc. del Friuli, di V. Ostermann, e gli ottimi lavori coi quali i Tedeschi sopratutto illustrarono Paolo Diacono, gloria friulana.

Però si di cura di non invadere il campo altrui, talchè di geografia moderna, per esempio, raccolse solo quanto si riferisce alla grave questione del nostro confine politico orientale. Il libro è infine veramente compendiato tutto nei copiosi suoi indici, utilissimi e lodevolissimi, e degno coronamento di una opera imitabile per ogni riguardo.»

Sete. Le abbondanti provviste che fece la fabbrica nel mese d'aprile per non esporsi alle possibili evenienze del raccolto avendo coperto i bisogni per alcun tempo, gli affari ritornarono calmi. Ciò non pertanto i prezzi si mantengono fermi, le rimanenze essendo poco rilevanti. Se dobbiamo credere alle notizie della fabbrica, questa non sarebbe incoraggiata ad estendere gli acquisti dalle limitate commissioni che riceve, contrariamente a quanto avviene d'ordinario in questo mese. Difatti le domande per affari a consegna sono pressochè cessate, nè le proposte trovano facile accoglienza come sullo scorcio d'aprile, chè, anzi, si ottengono con difficoltà i prezzi più elevati che si raggiungevano allora. La condizione

dell'articolo però è sempre buona, perchè anche con domande limitate si smaltiranno facilmente le rimanenze ne' due mesi che restano a percorrere prima che arrivino sui mercati le sete del nuovo raccolto. I prezzi si reggono dunque sulle lire 51 a 52 per le buone gregge a vapore, 53 a 54 le classiche, fino a 56 le marche primarie. Le sete di titolo fino a nove decimi e dieci undicesimi sono introvabili e le poche che si producono per commissioni speciali ottengono prezzi di favore. Sarebbe però pericoloso di basare su questi limiti eccezionali i prezzi delle gallette se l'andamento del raccolto sarà, come si ha motivo di credere, promettente. Del resto, ci pensino i filandieri, i quali non dovrebbero dimenticarsi che se la fabbrica si adatta a pagare un paio di lire d'aumento ora che i depositi sono eccessivamente scarsi, essa saprà rifarsene ad usura quando vedrà assicurato un buon raccolto.

Le notizie sull'andamento de' bachi sono finora soddisfacenti. Il tempo è favorevole tanto allo sviluppo della foglia come al progresso dei vermi. Si vuole pronosticare fin d'ora che il raccolto in Spagna non sarà gran fatto favorevole, e poco importante, anche con esito buono, quello di Francia, dove, per le brine, e pel prezzo poco rimuneratorio, la coltivazione è ridotta in confronto dell'anno decorso. Inceve si attende un raccolto copioso nel Giappone, il che verificandosi, avremo una terribile concorrenza, la seta di quella provenienza essendo molto apprezzata. Il primo raccolto in China riuscì assai scarso.

Le contrattatazioni in gallette in Lombardia si rallentarono in questi giorni, in seguito alla riflessione subentrata nei filandieri. Ma in generale la disposizione è favorevole ad operare ed anche se il racolto sarà abbondante si pagheranno prezzi superiori a quelli dell'anno decorso. Si confortino dunque i produttori ed attendano con diligenza a produrre molti bozzoli.

Il caldo che si fece un poco desiderare, ed era necessario per la foglia che cominciava ad ingiallire, sopravenne anche troppo bruscamente. Siamo entrati improvvisamente in piena estate, 18 a 20 gradi R. sono soverchi per li bachi, e si comincia preoccuparsene, perchè continuando di tale passo, potrebbe nuocere specialmente alla razza gialla, sulla quale è basata, in gran parte, la produzione di quest'anno. È mestieri di studiare di mantenere i locali quanto possibile freschi ed aereggiati ed evitare i forti sbalzi di temperatura.

A seconda delle località i bachi sono dalla prima alla terza muta. (Dal Bollettino dell'Ass. agraria friulana).

Udine, 14 maggio 1884.

C. Kechler

Stazione di monta equina in Udine. A questa Stazione governativa di monta, nella quale funziona il riproduttore Confidence IV — inglese trottatore, di mantello nero, d'anni 7, alto metri 1.53 — affluisce buon numero di cavalle, specialmente di quelle che figliarono, e ve ne sono in abbondanza. Ciò avviene perchè i proprietari, vedendo la bella conformazione e vivacità dei prodotti, amano di procurarsene di nuovi. È noto come una cavalla coperta entro i primi otto giorni dal parto, rimane quasi sempre pregna.

Le cavalle con lattonzolo si possono senza timore destinare nuovamente alla riproduzione, perchè l'allattamento dei puledrini può ridursi a quattro mesi, e lo sviluppo del feto in questo periodo è limitatissimo. Di più la gestazione della femmina equina è lunga undici mesi, e giorni, e qualora venga ben alimentata nessuna sinistra influenza riceverà nè il lattonzolo nè il feto. È erroneo il confronto che si fa con la donna, la quale, anche non calcolando i turbamenti talvolta serii della gravidanza, ha una gestazione più corta, ed è bisogno che il neonato venga a lungo allattato.

Se si raggiungerà un buon numero di cavalle presentate, si potrà sperare che questa Stazione venga in avvenire provvista anche di un riproduttore orientale, facendo contenti coloro che amerebbero far accoppiare le loro cavalle da un puro sangue. (Boll. Ass. Ag. Friul.)

Dott. T. Zambelli

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 11 al 17 maggio 1884.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 9
Id. morti » 2 » 3
Esposti » 1 » 1

Totale n. 25

Morti a domicilio.

Rosa Rizzi di Luigi di m. 1 — Amedeo Pittana di Angelo di mesi 7 — Leonardo Sartori fu Nicolò d'anni 56 agricoltore — Angelo Nazzi di Angelo di m. 1 — Pietro Colautti fu Angelo d'anni 61 maniscalco — Elvira Sant di Giuseppe d'anni 2 — Luigi Lanari d'anni 66 florista — Leonida Tronisio di Pietro d'anni 6 scolaro — Giovanni Chiarandini di Ermenegildo di giorni 7 — Luigia Feruglio di Ignio di mesi 9 — Maria Bertagna di Gio. Batt. d'anni 14 scolara — Rosa Moro-Zilli fu Girolamo d'anni 69 lavandaja — Luigi Zilli di Angelo di mesi 9 — Giacomo Brun fu Domenico d'anni 59 caffettiere.

Morti nell' Ospitale Civile.

Fortunato Barei fu Giovanni d'anni 45 filarmonico — Antonio Bellina fu Gio. Batt. d'anni 56 agricoltore — Caterina Rizzi-Zavagno fu Giuseppe d'anni 43 casalinga — Lucia Gabbino-Fontanini fu Angelo d'anni 39 casalinga — Alfredo Alpino di mesi 2 — Armellina Ubastini di mesi 2 — Giovanni Zanello fu Giuseppe d'anni 68 agricoltore — Domenico Udesdeni di mesi 1 — Daniele Urbanati di mesi 4 — Giov. Batt. Tedeschi fu Giov. Batt. d'anni 61 agricoltore — Irma Vidussi di Angelo di mesi 5.

Totale n. 25

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Scagliotti manovale ferroviario con Maria Serafini casalinga — Angelo Antonutti cuoco con Andriana Floreanini casalinga — Giovanni Evangelista Corradina agente privato con Regina Teodolinda Panzeri sarta — Olinto Chiaruttini commerciante con Teresa Cella civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Giacomo Fattori falegname con Caterina Cucchini contadina — Enrico de Chantal ingegnere civile con Elisabetta Braida agiata — Abramo Cracco agente ferroviario con Erminia Petracco casalinga — Pietro Migotti agricoltore con Teresa Sebastianutti contadina — Riccardo Oldrini imp. ferroviario con Elvira Astolfi casalinga.

Alle ore 4 pom. dello scorso venerdì 16 corr. affranto da lunga crudellissima infermità, moriva in Udine, ove da tre giorni erasi recato per motivo di cura,

Giacomo Brun

nativo di Palmanova, e da molti anni domiciliato in Cividale.

Gli amici e quanti lo conobbero ne piangono la perdita, perchè ebbe ottimo cuore, e quella inalterabile serenità d'animo che è la più sicura manifestazione di una onesta coscienza.

Cividale, 18 maggio 1884.

Alcuni amici.

La famiglia ed i parenti del defunto **Giacomo Brun** ringraziano commossi tutti quanti nell'occasione della morte e dei funebri dell'amatissimo loro capo, parteciparono con premurose dimostrazioni di affetto, al loro dolore.

Cividale, 18 maggio 1884.

Oltre il confine.

A Monfalcone. Le costruzioni del Cotonificio triestino sono tanto progredite che entro due mesi si ritiene possano essere del tutto ultimate. Si lavora continuamente, incessantemente; i fabbricati si compiono a vista d'occhio: le colonne in ferro sono già a posto e le caldaie — veramente colossali — sono già arrivate.

Anche nella vicina borgata di Ronchi si darà presto principio ad una nuova fabbrica: uno stabilimento di tessitura per conto del consorzio triestino comproprietario del filatoio di Aidussina.

Lo Stabilimento termale di cura non venne ancora aperto.

Sul banchetto che doveva aver luogo a Gorizia. Contrariamente ad alcune apprezziazioni fatte nei giornali di Trieste e riportate da qualche diario italiano, da informazioni attinte sopra luogo da fonti attendibili e degne di tutta fede, possiamo accertare che il banchetto che doveva aver luogo a a Gorizia in onore della Commissione della pesca sulle coste dell'Adriatico, tramontò per puro fatto della morte della ex imperatrice Maria Anna, dipendente dalla casa Savoia ed ex regnante dell'Impero austro-ungarico; poichè non sarebbe stato nè logico, nè conveniente di dare un pranzo ufficiale il giorno dopo la morte di una parente di Casa Sabauda e della dinastia degli Absburgo.

Crediamo di non errare essendo che i primi a declinare l'invito e riconoscere l'inopportunità di questo banchetto, sieno stati i delegati italiani i quali stimarono doverosa la sospensione e ciò per onorare il nostro Governo e quello dello Stato vicino che in questo lutto di famiglia vicendevolmente si trovavano avvolti.

Abbiamo veduti gl'inviti già fatti ed il Menù del banchetto eseguiti dallo Stabilimento del nostro Passero, per cui si deve rigettare l'insinuazione che il banchetto non abbia avuto luogo per la notata cagione e che di questa si sia preso preresto per farlo tramontare, bastando solo il sapere che il Municipio di Gorizia pagò ben 600 fior. di danni subiti dall' assuntore del pranzo.

Il dott. Maurovic podestà di Gorizia per onorare la Commissione diede invece un banchetto ristretto ai soli Commissarii in casa sua.

I pescatori di Chioggia. Scrive l'*Euganeo*: Alla conferenza di Gorizia risultò che i pescatori chioggiotti forniscono alla sola città di Trieste circa duemila chilogrammi al giorno di pesce a buon prezzo, che chiamano *pesce popolo* e che si vende in media da 15 a 20 centesimi il chilogramma.

Risultò inoltre che i pescatori chioggiotti — esponendo per sei mesi ogni giorno la vita ai pericoli del mare guadagnano, al giorno netti di spese 50 a 60 centesimi !!

FATTI VARII

Un pesce di maggio. Quando aprivasi l'Esposizione di Torino, 40 espositori ricevettero per la posta un biglietto d'invito per il pranzo di Corte. Il giorno seguente all'ora precisa, si vedeva sfilare avanti il palazzo reale un gran numero di carrozze e smontarvi dei signori in piena gala: erano i 40 espositori. Ma qual fu la loro stizza e la loro rabbia, quando dovettero discendere le scale perchè.... i loro inviti erano falsi e spediti chi sa da che capo ameno. La responsabilità di questo racconto poi, se l'abbia la «Politik».

La regina dei zingari. La regina dei singari, Ganio Gafferie, è morta quindici giorni fa a Dayton, nello stato d'Ohio e venne sepolta nel cimitero di quella città. Circa 2000 zingari erano convenuti da tutte le parti per prendere parte al corteo funebre. Arrivati nel cimitero tutti i 2000 zingari si misero ad urlare e piangere, come se avessero perduto la più buona madre. Appena calata la cassa della regina nella fossa, il figlio e le sue figlie vi saltarono dentro, tirandosi pei capelli e piangendo disperatamente.

Risorgimento dei depurativi. Ci si domanda spesso se sieno o no cosa nuova i depurativi del sangue. Tutt'altro: è uno dei più antichi rimedii della medicina; ma caddero in disuso essendo problematica l'azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si tenevano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la continua ebolizione si alterano, in ispecie poi la salsapariglia, che quasi tutta la sua azione medicamentosa si trova unita all'albumina. Chi non sa che questa si coagula e si rende insolubile con l'ebollizione? Perciò quegli antichi depurativi producono irritazioni, riscaldazione, perchè in gran parte contengono la sostanza resinosa dei vegetali che seco trascina la prolungata ebollizione e tanto più poi se contengono l'alcool che sarebbero i liquori. I migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente attiva dei vegetali sono di recentissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo immune da dannose conseguenze, prenda il moderno Sciroppo depurativo di Pariglina, composto di tutti soli vegetali dal chimico Giovanni Mazzolini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi nel suo grande Stabilimento chimico, e per questo ottenne i più onorifici premi.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

Le sciocchezze degli altri.

— L'hai sentita?

— O che?

— Agostino Bertani ci fa sapere, che la sua indipendenza di carattere e di condotta *gli costa milioni*.

— Non sapevo che ne avesse tanti da regalare e che l'*indipendenza* potesse costare dei *milioni* a comperarsela. Io per parte mia sono stato sempre indipendente senza nè spendere nè guadagnare un soldo.

— Ma via, è un modo di dire!

— Strano però, confessalo, per un uomo di spirito come Bertani.

La geografia di un giornale veneto del nostro tempo è tale, che trasporta dalla Provincia di Treviso in quella di Verona Spresiano; e ciò senza domandare il permesso agli abitanti.

TELEGRAMMI

Parigi 18. Certo Lombardi, presidente del comitato anarchico italiano, fu arrestato ieri ed espulso oggi.

Cairo 18. Una dozzina di ribelli si impadronì ieri, sotto i forti di Suakim senza essere molestati, di una grande quantità di bestiame. I soldati di cavalleria li inseguirono senza raggiungerli.

Parigi 18. Un «invincibile» irlandese siasi recato all'Hotel Bristol a far la posta al principe di Galles, ivi alloggiato, e che, insospettitosi di certe domande, il portinaio abbia avvertito la polizia.

Roma 18. Il padre Becks si dimise da generale dei gesuiti; gli succede in questa carica il suo coadiutore Anderleloy.

Londra 18. Il prof. Villari ha acquistato per conto del Governo italiano la famosa raccolta dei manoscritti italiani che sono nella libreria di lord Ashburnam e che sommano ad oltre duemila. Vi sono codici di alto valore per la storia civile e letteraria d'Italia, compresavi una stupenda collezione di codici danteschi. Il contratto è riservato all'approvazione del Parlamento.

Lemberg 7. Il Re d'Italia, che conosce personalmente Kraszewski e lo stima, pregò il principe imperiale di Germania di interessarsi per questo infelice poeta. Il principe ereditario rispose che Kraszewski gode in Germania, e nei circoli della corte, generali simpatie; ma che il principe di Bismarck considera l'affare altrimenti e lo reputa un agitatore polacco.

Pietroburgo 18. Il giornalista imperiale Katkow dice che l'anima e la direzione del movimento nihilista sono gli agitatori polacchi e gesuiti. Promette documenti dopo che sarà pronunciata la sentenza nel processo Kraszowski.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 17 maggio

Venezia	3	68	43	39	75
Bari	37	54	11	72	51
Firenze	60	15	57	4	65
Milano	81	46	18	4	16
Napoli	72	9	63	65	84
Palermo	56	45	13	49	37
Roma	61	77	49	27	37
Torino	79	58	27	17	38

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

SORGENTE AMARA
FRANCESCO GIUSEPPE

Quest'acqua minerale naturale purgativa « è veramente dotata di ottima qualità, essa riesce facilmente purgativa, è bene tollerata anche da persone, che presentano sintomi di irritazioni intestinali. »
Prof. De-Giovanni Padova

« . . Agisce prontamente anche in piccola dose. »
Prof. Cantani, Napoli.

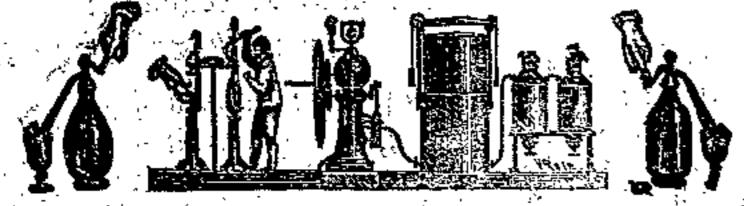
« . . . mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale. »
Prof. Porro, Milano.

« . . . è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca. »
Dott. Maggiorani, Roma
Medico Capo della Reale Casa.

Domandare sempre esclusivamente ***Sorgente amara Francesco Giuseppe.*** — Opuscoli, ecc. si possono avere gratis presso **Bosero e Sandri** farmacisti deposito principale, **Francesco Comelli** farmacista e **Angelo Fabris** farmacista in Udine e alla Casa di spedizione in Budapest. 75

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale del 1878

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE
Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre
i soli che siano in argentati all'interno
Nuovo piccolo apparecchio continuo a buon mercato

I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi
Casa J. HERMANN-LACHAPELLE
J. BOULET e C., Successori, ***Ingegneri Costruttori***
RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi
Invio franco del prospetto dettagliato. 38

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini; utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.
Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.
In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Ferne uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41
Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.29 pom.	» 2.17 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 ant.	»	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 38 pom.	»	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	»	» 9.10 »	» 5.04 »	»	» 7.44 »
» 9.05 »	»	» 12 28 ant.	» 6.30 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	»	» 8.08 »

International Line
Trieste per **New-York** e **Brasile**

—o—

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per NEW-YORK ed assumono merci e passeggeri ai prezzi i più bassi con buon trattamento.
Per ***Nova York*** — Partenza da ***Trieste***
» « EAST ANGLIA » 3400 » 10 Giugno
Cabine per passeggieri f. **200** — Sopracoperta f. **60.**
Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale signor *Emiliano d'Ant. Poglayen.*
Per passeggeri all'agente generale in **Trieste** sig. *J. Terkuile* Via dell'Arsenale 13 (Teatro Comunale) 68

Avviso agli affittuari.

Nel grande tenimento delle Gallare in Provincia di Ferrara si fanno affitti per appezzamenti di 50, 100, 200 e più ettari, muniti di fabbriche agricole necessarie, per la durata di 6, di 9, e 12 anni a prezzi convenientissimi.
Il terreno delle Gallare fertilissimo, libero da ogni zizzania non abbisogna di concime e dà prodotti assai stimati e redditi copiosi.
L'aria vi è salubre ed i molti pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.
Chi desidera fare affittanze si rivolga all'**Azienda Gallare** in OSTELLATO. 58

POLVERE INSETTICIDA
SUCCESSO INFALLIBILE
(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**
Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.
L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.
La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

POMPA UNIVERSALE

adatta al ***travaso liquidi, inaffiamento giardini*** ecc. ecc.
73 **Pietro REMONDINI Via Alfieri 22 TORINO.**
Assortimento pompe d'ogni sistema e macchine agricole a *prezzi speciali.* H 1513 Y

ACQUA SALLÈS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per. sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.
RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*
CASA SALLÈS, fondata nel 1850
J. Moneghetti, Succ^re di Emile SALLÈS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI
Ogni bottiglia L. 7
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Eleganti Scatole Novità
in cromolitografia per regali

Contenenti sapone fino — Estratto da fazzoletto — Polvere riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc. ecc.
Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai prezzi ridotti di lire **1.15, 1.50, 2.25,** e lire **2.75** la scatola. 44

Prima Società Ungherese
DI
ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST
SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1858
Autorizzata in Italia con R.R. Decreti 7 aprile 1861 e 2 marzo 1882

Capitale interamente versato	Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000.00	L. 50,685,987.05

L'ISPETTORATO GENERALE D'ITALIA SEDENTE IN FIRENZE
AVVISA
di assumere a datare dal I aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della
GRANDINE
Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882 L. 181,540,536.05
Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di Udine Rappresentata dal signor Ing. **Raimondo Marcotti** piazza S. Giacomo casa Giacomelli. 50

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.
L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.
Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.
Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.
La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

CASE FILIALI
Milano — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al teatro Del Verme
Udine — Via Aquileja, n. 33.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime
Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per **MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

Viaggio garantito in 20 giorni.			I.ª Cl. lire	II.ª Cl. lire	III.ª Cl. lire
1 Giugno	»	**Adria**	650	—	170
15 id.	»	**Orione**	750	550	170
1 Luglio	»	**Umberto I.**	750	550	170

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PER RIO JANEIRO (Brasile)

	vapore	1. cl. 2. cl. 3. cl.		vapore	1. cl. 2. cl. 3. cl.
1 Giugno	ADRIA	» 650 — 160	15 Giugno	ORIONE	L. 750 550 160
			1 Luglio	UMBERTO I.	» 750 550 160

Viaggio garantito in 20 giorni.

Per NEW-YORK (Direttamente) Partenza da Genova 22 Maggio

CASE SUCCURSALI
Sondrio — D. INVERNIZZI e ***S. Vito al Tagliamento***, G. QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il mio predetto nistro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta signor **Antonio De Nardo** Via Aquileja n. 33

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci